Una storia dell’educazione musicale

4 Luglio 2016

Considerazioni in merito al libro di Anna Scalfaro “Storia dell’educazione musicale nella scuola italiana. Dall’Unità ai giorni nostri” (FrancoAngeli, Milano, 2014, pp. 354)

L’Autrice «ricostruisce la storia intellettuale dell’insegnamento della musica nella scuola italiana dall’Unità ai nostri giorni, ossia dalla legge Casati (1859) alle *Indicazioni nazionali* del 2012» (p. 9). Il saggio, frutto di una ricerca sostenuta dal Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna, è suddiviso in tre sezioni:
1) *Le leggi, i programmi*, con specifici paragrafi sui vari gradi scolastici (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado);
2) *Le concezioni pedagogiche, i metodi didattici*, con i paragrafi su “La funzione della musica nelle scuole di Agazzi, Montessori e Pizzigoni” e su “Alcune metodologie didattiche italiane e straniere” (Bassi, Ward, Jaques-Dalcroze, Willems, Kodály, Orff);
3) *Gli orientamenti, le idee* con il paragrafo “La musica come cultura” che passa in rassegna alcune proposte di fine ottocento, la riforma Gentile, la situazione fra gli anni Settanta e Ottanta e si conclude con l’analisi di contributi apparsi sulle riviste “I Diritti della scuola” e “Scuola e didattica”. Nelle *Conclusioni* l’Autrice sintetizza le principali questioni emerse dalla sua ricerca.

>>> *continua nel pdf allegato*

Mario Piatti